

NEO-BREVIA n. 03 - 2025

a cura di

Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

ATTENZIONE CASALINGHE E CASALINGHI OBBLIGO DI ASSICURAZIONE INAIL PER INFORTUNI DOMESTICI

Scade il 31 gennaio il termine per pagare all'Inail il premio dell'assicurazione obbligatoria per infortuni domestici.

Il premio è di 24 euro ed è obbligatorio per le persone d'età tra i 18 e i 67 anni che si occupano dei lavori in casa e della cucina dei familiari in modo abituale, gratuita ed esclusiva. Non debbono assicurarsi coloro che svolgono altra attività con obbligo d'iscrizione con obbligo d'iscrizione a forma di previdenza

SCADENZA	
31 gennaio 2025	Scade il pagamento del premio per la polizza casalinga/o

- Modalità di pagamento: solo con PagoPA
- In caso di prima iscrizione: momento in cui si maturano i requisiti
- Sono esclusi coloro che svolgono attività con obbligo d'iscrizione all'Inail

RICETTE MEDICHE: REGIONE LOMBARDIA GARANTISCE CONTINUITÀ CON PRESCRIZIONI CARTACEE - OMCeOMi 10 gennaio 2025

Giunge dalla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia la comunicazione che, per evitare disagi ai cittadini durante la fase di transizione che porterà alla completa digitalizzazione delle ricette mediche così come previsto dalla legge di Bilancio di previsione dello Stato, sarà temporaneamente possibile continuare a emettere prescrizioni cartacee per medicinali e prestazioni ambulatoriali non a carico del SSN (ricette bianche). Le farmacie saranno autorizzate a erogare medicinali sulla base di ricette cartacee non dematerializzate, assicurando così la continuità del servizio farmaceutico. Gli enti privati autorizzati potranno continuare a fornire prestazioni ambulatoriali non a carico del SSN sulla base di ricette bianche cartacee.

La dematerializzazione riguarderà le prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), le prescrizioni per i servizi territoriali di assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) e le prescrizioni a carico dei cittadini.

In attesa dell'emissione di indicazioni operative da parte delle amministrazioni nazionali competenti (Ministero dell'Economia e delle Finanze, SOGEI, Ministero della Salute e AIFA) necessarie al completamento della transizione, è possibile visionare la registrazione integrale del webinar "Ricetta bianca elettronica e certificazione di malattia". Cosa cambia per odontoiatri e specialisti libero-professionisti", organizzato dagli Ordini dei Medici di Milano, Brescia e Cremona, sul canale YouTube dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Brescia.

[Rivedi il webinar](#)

AGENZIA DELLE ENTRATE - NUOVO TASSO DI INTERESSE LEGALE la

Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

È vero che dal 2025 è diminuita la misura del tasso di interesse legale?

Risponde Paolo Calderone

Si conferma che a decorrere dal 1° gennaio 2025 la misura del saggio degli interessi legali è scesa al 2% annuo ([articolo 1](#) del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 dicembre 2024) rispetto al tasso fissato per l'anno 2024 che era pari al 2,5%.

Della nuova misura bisognerà tener conto, tra l'altro, per il calcolo degli importi dovuti a titolo di interessi moratori in caso di ravvedimento operoso ([articolo 13](#) del decreto legislativo n. 472/1997) per imposte versate in ritardo.

Si ricorda che il saggio degli interessi legali può essere modificato annualmente, come prevede l'articolo 1284 del codice civile, con decreto da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana non oltre il 15 dicembre dell'anno precedente a quello cui il saggio si riferisce, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno.

Il decreto che ha modificato il saggio degli interessi legali è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 2024 (il 15 dicembre era una domenica).

DOTTRINA PER IL LAVORO: IL 12 GENNAIO ENTRANO IN VIGORE LE NOVITÀ PREVISTE DAL COLLEGATO LAVORO da DplMo

Vi ricordiamo che **dal 12 gennaio 2025** entrano in vigore le novità contenute nella Legge n. 203/2024 (cd. Collegato Lavoro).

Queste le novità previste nella disposizione legislativa:

- **Art. 1** – [Modifiche al decreto legislativo n. 81/2008](#)
- **Art. 2** – [Disposizioni per la semplificazione delle procedure relative ai ricorsi in materia di applicazione delle tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali](#)
- **Art. 3** – [Restituzione delle somme versate dall'INAIL per il periodo successivo alla morte degli aventi diritto](#)
- **Art. 4** – [Disposizioni per la semplificazione delle procedure relative ai ricorsi in materia di prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni domestici](#)
- **Art. 5** – [Comunicazioni di decesso all'Istituto nazionale della previdenza sociale](#)

- [Art. 6 – Sospensione della prestazione di cassa integrazione](#)
- [Art. 7 – Sospensione della decorrenza dei termini degli adempimenti a carico dei liberi professionisti per parto, interruzione di gravidanza o assistenza al figlio minorenni](#)
- [Art. 8 – Modifiche alla disciplina in materia di fondi di solidarietà bilaterali](#)
- [Art. 9 – Disposizioni in materia di flessibilità nell'utilizzo delle risorse dei fondi bilaterali per la formazione e l'integrazione del reddito nel settore della somministrazione di lavoro](#)
- [Art. 10 – Modifiche in materia di somministrazione di lavoro](#)
- [Art. 11 – Norma di interpretazione autentica in materia di attività stagionali](#)
- [Art. 12 – Indennità per i dipendenti degli uffici stampa delle regioni](#)
- [Art. 13 – Durata del periodo di prova](#)
- [Art. 14 – Termine per le comunicazioni obbligatorie in materia di lavoro agile](#)
- [Art. 15 – Misure in materia di politiche formative nell'apprendistato](#)
- [Art. 16 – Incremento delle risorse destinate alle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative](#)
- [Art. 17 – Applicazione del regime forfetario nel caso di contratti misti](#)
- [Art. 18 – Unico contratto di apprendistato duale](#)
- [Art. 19 – Norme in materia di risoluzione del rapporto di lavoro](#)
- [Art. 20 – Disposizioni relative ai procedimenti di conciliazione in materia di lavoro](#)
- [Art. 21 – Assunzione di lavoratori socialmente utili o impegnati in attività di pubblica utilità](#)
- [Art. 22 – Disposizioni in materia di dichiarazione della spesa sostenuta per attività di mediazione in caso di cessione di immobili](#)
- [Art. 23 – Dilazione del pagamento dei debiti contributivi](#)
- [Art. 24 – Disposizioni in materia previdenziale concernenti il personale a contratto degli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale](#)
- [Art. 25 – Disposizioni concernenti la notificazione delle controversie in materia contributiva](#)
- [Art. 26 – Attività della società INPS Servizi Spa a favore del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, delle sue società e degli enti da esso vigilati e in house](#)
- [Art. 27 – Apertura strutturale dei termini di adesione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali](#)
- [Art. 28 – Disposizioni in materia di iscrizione dei dipendenti pubblici in quiescenza alle organizzazioni sindacali del pubblico impiego](#)
- [Art. 29 – Uniformazione dei tempi di presentazione delle domande di accesso all'APE sociale e di pensionamento anticipato con requisito contributivo ridotto](#)
- [Art. 30 – Modifiche alla disciplina della rendita vitalizia](#)
- [Art. 31 – Svolgimento mediante videoconferenza o in modalità mista delle riunioni degli organi degli enti previdenziali](#)
- [Art. 32 – Disposizioni in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso le istituzioni scolastiche](#)
- [Art. 33 – Potenziamento del ruolo dei centri per la famiglia](#)
- [Art. 34 – Permessi non retribuiti per i vertici elettivi degli Ordini delle professioni sanitarie e delle relative Federazioni nazionali](#)

INPS - ISEE 2025: PRESENTAZIONE DSU PRECOMPILATA DALL'APP da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il **messaggio n. 4508 del 31 dicembre 2024**, informa che da gennaio 2025 è possibile presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) Mini precompilata direttamente dalla nuova App INPS Mobile. Una novità che arriva a pochi giorni dal rilascio della versione 4.0 dell'applicazione per smartphone dell'Istituto.

Il servizio è stato realizzato nell'ambito delle attività di semplificazione e innovazione previste dai progetti per l'attuazione del PNRR.

Il modello DSU Mini, che nel 2024 è stato utilizzato da circa 5 milioni di nuclei familiari, più del 50% del totale delle dichiarazioni attestata, può essere utilizzato nella gran parte delle situazioni in cui è richiesta l'ISEE.

Per utilizzare il servizio occorre installare l'app INPS Mobile sul proprio smartphone o tablet e dalla home page accedere al menù Servizi > ISEE e selezionare la funzione "Acquisisci dichiarazione".

L'App "INPS Mobile" è disponibile sia per la piattaforma Android che per il sistema operativo iOS di Apple ed è utilizzabile da parte degli utenti muniti di SPID di livello 2 o superiore, CIE 3.0 (Carta di identità elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 4508 del 31.12.2024 (documento 014)

MEF - PRINCIPALI MISURE DELLA LEGGE DI BILANCIO 2025 da DplMo -
fonte: MEF

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, un sunto delle principali misure, fiscali e contributive, previste dalla Legge di Bilancio 2025.

SOSTEGNO AI REDDITI MEDIO BASSI

Taglio del cuneo fiscale

Confermato e reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi ed esteso anche ai **redditi fino a 40.000 euro** con benefici per ulteriori 3 milioni di contribuenti. Con la nuova legge di bilancio il taglio del cuneo resta contributivo per i redditi fino a 20.000 euro mentre per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro il taglio diventa fiscale, con una detrazione fissa di 1.000 euro fino a 32.000 euro, detrazione che diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi (*decalage*) tra i 32.000 e i 40.000 euro.

Revisione delle aliquote IRPEF

Confermato e reso strutturale anche la revisione delle **aliquote IRPEF a tre scaglioni**, già introdotta per il 2024, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 euro lordi (anziché fino a 15.000 euro). Le due misure (taglio del cuneo e accorpamento delle prime due aliquote IRPEF) determinano un effetto complessivo pari a circa 18 miliardi annui.

FAMIGLIA

Bonus bebè

Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno è previsto un **bonus di 1.000 euro** per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

Rafforzati congedi parentali e bonus asilo nido

Per la prima volta, si amplia il periodo di **congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi** complessivi entro il sesto anno di vita del figlio. Si interviene inoltre sul bonus per gli asili nido andando oltre quanto fatto l'anno scorso: si prevede che, per i nati dal 2024 in nuclei con redditi ISEE inferiori a 40.000 euro, il beneficio sarà portato a **3.600 euro** e riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli, estendendo pertanto la platea coinvolta. Viene inoltre confermata anche l'esclusione delle somme relative all'assegno unico universale nella determinazione del reddito ISEE utile ai fini dell'accesso ai benefici per i nuovi nati e per le spese relative alla frequenza degli asili nido.

Esonero contributivo mamme lavoratrici

Confermato ed esteso alle lavoratrici a tempo determinato e a quelle autonome, anche con reddito d'impresa che non optano per il regime forfettario, il bonus mamme lavoratrici. Si tratta di uno **sgravio contributivo** che dal 2025 spetta alle lavoratrici madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo, mentre dal 2027, per le madri con tre o più figli l'esonero contributivo spetta fino al compimento del 18° anno d'età del figlio più piccolo. L'esonero è riconosciuto soltanto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore a 40.000 euro annui.

Aumento detrazioni per scuole paritarie

Innalzato a 1.000 euro il tetto delle detrazioni fiscali per le spese scolastiche nelle scuole paritarie.

Fondo dote famiglia

A sostegno della genitorialità e delle attività sportive e ricreative effettuate in periodi extrascolastici è istituito il "Fondo Dote Famiglia", con 30 milioni di euro per il 2025, dedicato ai giovani di età compresa tra i 6 e i 14 anni in nuclei con reddito Isee fino a 15.000 euro.

Fondo di garanzia mutui per la prima casa

Prorogata per tutto il triennio 2025-2027 la misura che agevola l'accesso al **mutuo prima casa**, usufruendo della garanzia dello Stato, per alcune categorie: giovani coppie, famiglie numerose e giovani under 36.

Sostegno all'acquisto di beni alimentari

Rifinanziata la **carta "Dedicata a te"** per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro e incrementata, in via permanente, la dotazione del **Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti**.

Bonus elettrodomestici

Per sostenere la competitività dell'industria, l'occupazione e l'efficienza energetica domestica, nel 2025 è previsto un contributo ai consumatori finali per l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica. Il contributo è pari al 30% del costo dell'elettrodomestico, fino a un massimo di 100 euro per ciascun acquisto, elevato a 200 euro per famiglie con un ISEE inferiore a 25.000 euro.

DETRAZIONI

La manovra introduce un limite massimo alle detrazioni fiscali per i **contribuenti con redditi superiori ai 75.000 euro**, garantendo però maggiori agevolazioni alle famiglie con più di due figli a carico e alle famiglie con figli disabili. **Le spese sanitarie** e quelle relative ai **mutui** contratti fino al 31 dicembre 2024 sono **escluse dal tetto** della revisione delle detrazioni. Esclusi anche gli investimenti in start-up e Pmi innovative. La detrazione potrà arrivare fino a un massimo di 14.000 euro nella fascia di reddito tra 75.000 e 100.000 euro, mentre per la fascia di reddito tra 100.000 e 120.000 la detrazione massima sarà di 8.000 euro. È inoltre previsto lo **stop alle detrazioni per i figli oltre i 30 anni**, con l'eccezione dei figli disabili, per i quali le detrazioni continuano a essere garantite senza limiti di età.

PREVIDENZA

In ambito previdenziale, la manovra introduce due interventi finalizzati a favorire la permanenza al lavoro e ovviare alla mancanza di determinate *expertise* nel settore pubblico e privato.

Prevista la **detassazione e l'estensione dell'incentivo contributivo**, l'agevolazione che consiste nel riconoscimento in busta paga della quota di contributi a carico del lavoratore, per quanti – in possesso dei requisiti per il pensionamento anticipato – decidano di restare al lavoro (**cd. Bonus Maroni**). Viene ampliata la portata della disposizione sul piano soggettivo (includendo anche i soggetti che al 31 dicembre 2025 hanno maturato i requisiti per il pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica) e prevista l'esclusione dall'imponibile fiscale della somma corrispondente alla quota di contribuzione corrisposta interamente al lavoratore.

Per agevolare la permanenza al lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, sono state introdotte modifiche alla normativa vigente sia per adeguare i limiti ordinamentali di età ai requisiti anagrafici

previsti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, sia per consentire comunque la **permanenza in servizio** anche dopo aver maturato i requisiti per il pensionamento anticipato.

Il pacchetto previdenziale comprende la conferma anche per il 2025 dei canali di uscita anticipata attualmente vigenti (Quota 103, Ape sociale e Opzione donna) e viene introdotta la possibilità di **anticipare la pensione a 64 anni** attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare.

Le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo saranno incrementate del **2,2% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026**. È necessario sottolineare che, **senza questo intervento, gli importi dei prossimi due anni sarebbero risultati inferiori** poiché l'adeguamento sarebbe stato parametrato all'andamento dell'inflazione, che quest'anno si è fortemente ridimensionata rispetto al passato. **Aumenti anche per i pensionati in condizioni di disagio** over 70 e per i titolari di assegno sociale.

SANITÀ

La manovra stanziava **ulteriori risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale** che si aggiungono a quelle già assegnate dalla legislazione vigente. Nel complesso, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale passerà dai **136,5 miliardi del 2025 ai 141,3 miliardi del 2027**, con un incremento medio annuo nel periodo 2025-2027 superiore al tasso di crescita programmato per la spesa primaria netta nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Dal 2025 gli straordinari degli infermieri saranno tassati con la flat tax al 5%.

MISURE PER IL LAVORO

Più assunti meno paghi

Prorogata, per i prossimi tre anni, la **maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro** derivante da nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato effettuate da imprese e professionisti. La deduzione può arrivare fino al 130%, nel caso di assunzioni stabili di particolari categorie di soggetti (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza).

Detassazione premi di produttività

Prorogata fino al 2027 la riduzione – dal 10% al 5% – dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa.

Fringe benefit

Confermata per il triennio 2025-2027 la soglia di esenzione fiscale per i fringe benefit (1.000 euro per i lavoratori senza figli e fino a 2.000 euro per quelli con figli). Per i nuovi assunti a tempo indeterminato con reddito fino a 35.000 euro nell'anno precedente, che **accettano di trasferire la residenza di oltre 100 chilometri**, le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento dei **canoni di locazione** e delle **spese di manutenzione** non concorrono a formare il reddito ai fini fiscali entro il limite complessivo di **5.000 euro** annui per i primi due anni dalla data di assunzione.

Aumento soglia flat tax per lavoratori dipendenti

Sale da 30mila a 35mila euro la soglia di reddito da lavoro dipendente o da pensione che permette di beneficiare della flat tax al 15%.

Turn over forze dell'ordine ed enti locali

Nessun blocco del turn over per il personale del comparto sicurezza e per gli enti locali.

Istituzione di un fondo, con una dotazione complessiva di 9,1 miliardi nel periodo 2025-2029, destinato al finanziamento di interventi volti a **mitigare il divario nell'occupazione e favorire lo sviluppo delle attività imprenditoriali nelle aree svantaggiate del Paese** anche mediante il riconoscimento, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di agevolazioni per l'acquisizione dei beni strumentali.

Prorogati e rifinanziati i trattamenti di **ammortizzatori sociali in deroga**, tra i quali quelli destinati ai lavoratori dipendenti o licenziati da imprese situate nei territori dichiarati “aree di crisi industriale complessa” o coinvolti nelle fattispecie di riorganizzazione o crisi aziendali.

RINNOVO CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO

Per la prima volta la manovra dispone il finanziamento dei **rinnovi contrattuali** in anticipo rispetto alla formale scadenza del triennio di contrattazione e non si limita solo al finanziamento del prossimo triennio (2025-2027) bensì, in un’ottica di medio periodo come quella del Piano strutturale, provvede già ad allocare specifiche risorse per il rinnovo che riguarderà il triennio 2028-2030. Gli stanziamenti, che sono stati parametrati al deflatore dei consumi, determineranno un **aumento delle retribuzioni dell’1,8%** per ciascuno degli anni del triennio 2025-2027, dell’**1,9%** nel 2028 e del **2%** per ciascuno degli anni del biennio 2029-2030.

INVESTIMENTI

Ires premiale

Riduzione dal 24% al 20% dell’aliquota Ires per le imprese che reinvestono l’80% degli utili, di cui almeno il 30% per investimenti in beni 4.0 e 5.0, e che assumano l’1% di lavoratori in più.

Per favorire gli **investimenti privati** per il 2025 vengono stanziati 1,6 miliardi di euro destinati a finanziare un **credito di imposta** per le imprese che effettuano l’acquisizione dei **beni strumentali** destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno. Vengono incrementate le risorse della c.d. **Nuova Sabatini**, l’agevolazione che abbate il costo dei finanziamenti per i macchinari, e stanziare risorse per agevolare gli investimenti nel **comparto turistico**.

Inoltre, per favorire la quotazione delle piccole e medie imprese su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell’Unione europea o dello Spazio economico europeo, viene prorogato per tre anni il **credito d’imposta del 50%** delle spese di consulenza sostenute.

Quanto agli **investimenti pubblici** vengono stanziare risorse per assicurare che, nel periodo successivo all’utilizzo delle risorse del Pnrr e del Fondo Sviluppo e Coesione per il biennio 2025-2026, l’andamento della spesa per tali stanziamenti sia coerente con i requisiti della nuova governance europea. Previsto, in particolare, il **potenziamento degli investimenti nel settore della difesa**, per un valore complessivo di 35 miliardi nel periodo 2025-2039, misura che si aggiunge al finanziamento, per la prima volta permanente, delle **missioni internazionali di pace**.

Altre risorse sono previste per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo **sviluppo infrastrutturale** del Paese (complessivamente 24 miliardi dal 2027 al 2036) e per il potenziamento degli interventi di **ristrutturazione edilizia** e di **ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico** (circa 1,27 miliardi nel periodo 2027-2036).

La legge di bilancio 2025 prevede un rafforzamento dei controlli sull’utilizzo dei fondi statali. Per le aziende e gli enti destinatari di contributi pubblici in cui vi siano rappresentanti del Mef, questi esercitano il controllo. In tutti gli altri soggetti e organismi sarà il collegio sindacale o comunque il soggetto incaricato al controllo di qualunque tipo esso sia, ad accertare che le risorse pubbliche sono state utilizzate secondo le finalità indicate dalla legge con una relazione annuale da inviare al Mef.

BANCHE E ASSICURAZIONI

Per il finanziamento degli interventi della manovra di bilancio 2025 è previsto anche il contributo del settore finanziario e assicurativo.

In particolare, per il **settore finanziario** è previsto il rinvio delle deduzioni delle quote di svalutazioni e perdite dei crediti e dell’avviamento correlate alle DTA (imposte differite attive) che porterà a maggiori entrate per **3,4 miliardi di euro** nel biennio 2025-2026. A questo si aggiunge il limite per il 2025 dell’utilizzabilità delle perdite e delle eccedenze ACE.

Con riferimento al **settore assicurativo**, si modifica il regime di versamento dell’**imposta di bollo** sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di **assicurazione sulla vita** con contenuto

finanziario, che dovrà essere effettuato annualmente e non più in un'unica soluzione alla scadenza del contratto (con effetti attesi in termini di maggiori entrate pari a circa 970 milioni nel 2025 e 400 milioni annui nel 2026 e nel 2027).

Consulta la [relazione tecnica e articolato](#)

LEGGE BILANCIO 2025.DIGITALIZZAZIONE RICETTE MEDICHE a cura di Umberto Bosio - Presidente Regionale Feder.S.P.eV.

Il nuovo anno ci ha regalato una novità in ambito sanitario: la dematerializzazione obbligatoria di tutte le ricette mediche comprese le cosiddette ricette bianche per farmaci in classe C, cioè a carico del paziente (art. 1 comma 317 della Legge di Bilancio per l'anno 2025 - Legge n. 234 del 30/12/2024 entrata in vigore il 01/01/2025).

In pratica tutte le prescrizioni dovranno essere compilate in versione digitalizzata ed inoltrate dal Medico, attraverso una particolare e dispendiosa, in termini di tempo, procedura di autenticazione, ad un apposito portale informatico.

Non vado oltre nel dettaglio dei vari adempimenti riguardanti prescrizione di medicinali in classe A e C per non tediare le persone con tecnicismi comprensibili (forse) solo agli addetti ai lavori. Mi voglio fermare a delle considerazioni sull'opportunità di un simile provvedimento proprio in questo momento di entrata in vigore (TAR permettendo) del Decreto sui nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA) attesi da oltre 20 anni e che già stanno provocando problemi di prescrizione per i codici nosologici.

Il provvedimento è certamente dettato dalla necessità di poter monitorare l'appropriatezza prescrittiva e di implementare i dati nel fascicolo sanitario del cittadino, ma non certamente "a facilitarne e migliorarne l'accessibilità ai servizi sanitari in un momento già reso difficoltoso dalle lunghe liste di attesa.

In questo Paese siamo ormai abituati, anche perché costretti da norme burocratiche europee, ad attuare le "transizioni" senza considerarne le ricadute sul contesto sociale; nel caso in oggetto non si è tenuto conto della scarsa alfabetizzazione digitale della nostra popolazione, soprattutto quella anziana e dei problemi legati alla connettività informatica (linee elettroniche poco efficienti se non mancanti in alcune zone) che frequentemente mette in difficoltà il Medico.

Le prescrizioni verranno inviate ai pazienti per email e tramite Whatsapp? Mi chiedo in certe fasce di popolazione quanto siano diffusi gli Smartphone? Alla luce di tutto questo il Medico, sempre più schiacciato dalla burocrazia informatica, avrà ancora il tempo di visitare il paziente?

Per fortuna che in tutte le transizioni esiste sempre un periodo transitorio e, per ora in attesa di ulteriori interventi da parte dei Ministeri competenti, pare sia ancora possibile ottenere farmaci con la ricetta cartacea.

In attesa degli sviluppi e precisazioni sull'art.1 comma 317 della legge di Bilancio 2025 rimango fermamente convinto che nessuna normativa potrà anche in futuro impedire al Medico di redigere ancora una ricetta sul suo ricettario personale, scritta a mano con le sigle abbreviate di "Recipe" e "Signa" e nessun Farmacista potrà rifiutare di dispensare al paziente i medicinali prescritti. Anzi viste le varie criticità emergenti che comporta la dematerializzazione il ricorso alla prescrizione cartacea, soprattutto per alcuni farmaci come sonniferi e tranquillanti, potrà evitare disagi a cittadini e Farmacisti.

Come Federazione ci riserviamo di intervenire qualora non venga fatta chiarezza sugli aspetti professionali, medico/legali e deontologici relativi a quest'ultimo punto.

L'art. 1 comma 317 della Legge di Bilancio per l'anno 2025 (Legge n. 234 del 30/12/2024 entrata in vigore il 01/01/2025) introduce la **dematerializzazione obbligatoria** di tutte le ricette mediche per i

farmaci prescritti sul territorio nazionale, siano essi a carico del SSN o del cittadino, incluse dunque le cosiddette "ricette bianche".

La novità interessa soprattutto i medici e gli odontoiatri liberi professionisti che solitamente rilasciano ricette bianche con prescrizione di farmaci a carico del cittadino. Ma può riguardare anche i medici dipendenti o convenzionati con il SSN, quando rilasciano ricette bianche per farmaci in fascia C, non a carico del SSN.

I medici prescrittori, quindi, dovranno collegarsi al portale **SISTEMA TS** autenticandosi con **SPID** oppure **CIE**, compilare i dati richiesti del paziente e del farmaco e inoltrare la prescrizione al sistema, che genererà un codice NRBE ossia il Numero Ricetta Bianca Elettronica. La ricetta così compilata potrà essere stampata e consegnata o inviata all'assistito, oppure gli potrà essere comunicato il codice NRBE e il cittadino, con il promemoria stampato o con il suddetto codice, potrà ottenere il farmaco in una qualunque farmacia del territorio nazionale.

Ogni medico, sia del SSN (tramite la carta operatore) sia libero professionista (tramite le credenziali di accesso a Sistema TS rilasciate dall'Ordine) potrà collegarsi al portale SISTEMA TS. Potrà autenticarsi anche con SPID oppure CIE, e potrà redigere la ricetta bianca (cioè con costi a carico del cittadino) in formato elettronico.

I medici che non hanno rapporti con il SSN (ossia i liberi professionisti) sono censiti dal SistemaTS con la codifica "K" che appunto li contraddistingue come medici non appartenenti al SSN con credenziali di accesso rilasciate dall'Ordine dei Medici di appartenenza.

La ricetta bianca elettronica riguarda tutti i medicinali con AIC vendibili al pubblico, con le eventuali limitazioni previste per i medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa (medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti). Su ricetta bianca elettronica potranno essere indicati anche medicinali con AIC non soggetti a prescrizione medica (SOP e OTC).

Per i farmaci di classe A la prescrizione può essere effettuata:

1. Solo con gruppo di equivalenza AIFA,
2. Con gruppo di equivalenza AIFA e un AIC di farmaco appartenente al gruppo come indicazione non vincolante per il farmacista,
3. Solamente con codice AIC del farmaco.

Per i farmaci di classe C la prescrizione deve essere effettuata solamente con l'AIC del farmaco, non esistendo Gruppi di Equivalenza codificati da AIFA che raggruppano farmaci equivalenti.

Questa è la pagina del portale SISTEMA TS dedicato alla ricetta bianca dematerializzata:

<https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/ricetta-non-a-carico-ssn>

Qui sono contenute le specifiche per la corretta compilazione dei dati sul portale:

<https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/web/guest/prescrittore-ricetta-non-carico-ssn>

Occorre, inoltre, precisare che secondo Federfarma ad oggi non vi sono ostacoli alla dispensazione dei farmaci su presentazione di ricetta cartacea.

LE PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI PREVIDENZA (E ASSISTENZA) DELLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2025 a cura di Alberto Brambilla

La manovra finanziaria interviene anche sul capitolo pensioni, senza in realtà operare grosse modifiche di sistema: mentre i canali di uscita restano simili allo scorso anno, persistono le disparità a carico dei "contributivi puri", di certo non alleggerite dalle novità relative al pensionamento a 64 anni.

LEGGI IN DOCUMENTO ALLEGATO

ALLEGATI A PARTE - Articolo di Alberto Brambilla (documento 015)

Attenzione - Michaela Camilleri:

Il Ministero del Lavoro ha rivisto al ribasso i coefficienti di trasformazione per il calcolo della quota contributiva della pensione nel biennio 2025-2026: i nuovi valori e l'incidenza sull'importo della rendita pensionistica.

Si tratta del settimo aggiornamento dall'introduzione del sistema contributivo con la Legge Dini del 1995 e la revisione al ribasso avrà effetto sugli assegni pensionistici la cui decorrenza è compresa tra l'1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2026. Tutti i precedenti aggiornamenti sono stati negativi e hanno comportato una graduale riduzione dei valori che va, però, di pari passo con un progressivo miglioramento della speranza di vita. L'unica eccezione è stata quella intervenuta nel 2022, valida per il biennio 2023-2024, che ha prodotto un incremento dell'importo delle rendite pensionistiche a scapito di una riduzione della speranza di vita dovuta agli effetti della pandemia da COVID-19. Il nuovo aggiornamento, in linea con i precedenti, torna dunque negativo per effetto dei nuovi parametri demografici forniti dall'Istat e, in particolare, della riduzione delle probabilità di morte.

Tabella 1 – I coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita pensionistica

Età alla decorrenza della pensione	1996-2009	2010-2012	2013-2015	2016-2018	2019-2020	2021-2022	2023-2024	2025-2026	Riduzione rispetto ai valori precedenti
57	4,720%	4,419%	4,304%	4,246%	4,200%	4,186%	4,270%	4,204%	-1,546%
58	4,860%	4,538%	4,416%	4,354%	4,304%	4,289%	4,378%	4,308%	-1,599%
59	5,006%	4,664%	4,535%	4,468%	4,414%	4,399%	4,493%	4,419%	-1,647%
60	5,163%	4,798%	4,661%	4,589%	4,532%	4,515%	4,615%	4,536%	-1,712%
61	5,334%	4,940%	4,796%	4,719%	4,657%	4,639%	4,744%	4,661%	-1,750%
62	5,514%	5,093%	4,940%	4,856%	4,790%	4,770%	4,882%	4,795%	-1,782%
63	5,706%	5,257%	5,094%	5,002%	4,932%	4,910%	5,028%	4,936%	-1,830%
64	5,911%	5,432%	5,259%	5,159%	5,083%	5,060%	5,184%	5,088%	-1,852%
65	6,136%	5,620%	5,435%	5,326%	5,245%	5,220%	5,352%	5,250%	-1,906%
66	6,136%	5,620%	5,624%	5,506%	5,419%	5,391%	5,531%	5,423%	-1,953%
67	6,136%	5,620%	5,826%	5,700%	5,604%	5,575%	5,723%	5,608%	-2,009%
68	6,136%	5,620%	6,046%	5,910%	5,804%	5,772%	5,931%	5,808%	-2,074%
69	6,136%	5,620%	6,283%	6,135%	6,021%	5,985%	6,154%	6,024%	-2,112%
70	6,136%	5,620%	6,541%	6,378%	6,257%	6,215%	6,395%	6,258%	-2,142%
71	6,136%	5,620%	6,541%	6,378%	6,513%	6,466%	6,655%	6,510%	-2,179%

Fonte: elaborazioni a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

Ma quanto incide questa riduzione sull'importo della pensione?

sempre meno la pensione mensile perché aumentano gli anni di pensione (speranze di vita maggiori) ... Evviva !?!? puoi campare di più e pertanto ti do assegni di pensione di importo inferiore

MINISTERO DEL LAVORO e DELLE POLITICHE SOCIALI

Aggiornamento coefficienti di trasformazione del montante contributivo dal primo gennaio 2025

22 Novembre 2024

È stato pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero, nella sezione “pubblicità legale”, il [Decreto direttoriale del 20 novembre 2024](#) (file pdf) adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente la **revisione biennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo**, che aggiorna la Tabella A dell'allegato 2 della Legge n. 247/2007 e la Tabella A della Legge n. 335/1995.



Secondo il sistema di calcolo contributivo introdotto con la Legge n. 335/1995, l'importo della pensione annua si ottiene moltiplicando il montante individuale dei contributi per il coefficiente di trasformazione di cui alla tabella A della citata legge.

L'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita pensionistica avrà **decorrenza dal primo gennaio 2025**.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MMG TRIENNIO 2024/2027 da NewsLetter n.3/2025 di OMCeOMI

Publicato in GU n.4 del 7-1-2025 il Decreto 22 novembre 2024 “Disposizioni relative ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2024/2027”.

Limitatamente ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2024/2027, è consentito mantenere gli incarichi convenzionali di cui all’Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ivi inclusi gli incarichi nell’ambito della medicina penitenziaria, in essere al momento dell’iscrizione, in deroga alle disposizioni del cui all’art. 11 del decreto del Ministro della salute 7 marzo 2006.

Le ore di attività svolte dai suddetti medici sono considerate a tutti gli effetti quali attività pratiche ai sensi dell’art. 9, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, e successive modifiche.

[Decreto 22 novembre 2024](#)

[FacebookEmailWhatsAppXCondividi](#)

MILANO... VACCINA 2025 - AGGIORNAMENTI IN TEMA DI VACCINAZIONI da NewsLetter n.3/2025 di OMCeOMI

Riceviamo e volentieri diffondiamo il programma dell’interessante convegno intitolato “Milano... Vaccina 2025 – Aggiornamenti in tema di vaccinazioni” che si terrà il giorno 1° febbraio 2025 presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono 7.

L’iniziativa, promossa da oltre 10 anni da SICuPP Lombardia (Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche, Società Scientifica affiliata SIP) in collaborazione con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica ATS di Milano, ha l’obiettivo di aggiornare e migliorare le conoscenze in tema di vaccinazioni e favorire l’incontro e confronto tra gli operatori che si occupano di vaccinazioni.

La partecipazione all’evento, accreditato ECM, è gratuita, ma è necessaria l’iscrizione al link <https://bvent.biomedica.net/s/4129>

[Programma](#)

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'ELENCO DI SOGGETTI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE da NewsLetter n.3/2025 di OMCeOMI

Sulla GU n.2 del 7-1-2025 l’Avviso pubblico di selezione, per titoli, per l’aggiornamento biennale dell’elenco nazionale di soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale.

I requisiti di ammissione al concorso e i criteri di valutazione dei candidati sono elencati nell’Avviso allegato.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata entro le ore 18,00 del giorno 7 febbraio 2025 esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma informatica disponibile al seguente indirizzo: www.alboidonei.sanita.it

[Avviso pubblico di selezione](#)

INPS INDENNITÀ ANTITUBERCOLARI IMPORTI PER L'ANNO 2025 da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con la circolare n. 2 del 10 gennaio 2025, comunica la variazione degli importi da corrispondere a titolo di indennità antitubercolari, secondo la percentuale indicata dagli articoli 1 e 2 del decreto 15 novembre 2024 del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella G.U. – Serie Generale – n. 278 del 27 novembre 2024), per l'anno 2025.

ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n.2 del 10.01.2025 (documento 016)

PUBBLICO IMPIEGO - NIENTE PRESCRIZIONE DEI CONTRIBUTI SINO AL 31 DICEMBRE 2025 da PensioniOggi a cura di Valerio Damiani <https://www.pensioniooggi.it/notizie/fisco/pubblico-impiego-niente-prescrizione-dei-contributi-sino-al-31-dicembre-2025>

Nuovo rinvio per [la prescrizione dei contributi](#) i dipendenti pubblici.

Le pubbliche amministrazioni, infatti, avranno tempo sino al **31 dicembre 2025** (in luogo del precedente termine del 31 dicembre 2024) per versare all'Inps i contributi non versati **fino al 31 dicembre 2020** (dal precedente termine del 31 dicembre 2019).

Lo rende noto l'Inps con **messaggio n. 87/2025** a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto **milleproroghe 2025** (dl n. 202/2024). L'agevolazione riguarda, come in passato, le sole amministrazioni pubbliche e si riferisce sia alle contribuzioni previdenziali che quelle per il finanziamento dei trattamenti di fine servizio o di fine rapporto. Analoga proroga interessa i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o rapporti per figure assimilate e la denuncia dei compensi effettivamente erogati.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.87 del 10.01.2025 (documento 017)

RESPONSABILITÀ CIVILE CONTRATTUALE ED EXTRA CONTRATTUALE da Quotidiano Sanità

[La responsabilità extracontrattuale del dentista: un caso - Quotidiano Sanità](#)

Per cogliere appieno la **differenza tra responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale**, rifacciamoci innanzitutto alle fonti primarie del nostro diritto.

L'**Art.1218 del Codice Civile** recita: *“Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.”* Si tratta, in questo caso, di una norma che disciplina la responsabilità civile conseguente all'**inadempimento di una obbligazione assunta** o, detto altrimenti, al **mancato rispetto di un obbligo contrattuale**. Nel caso poc'anzi preso in esame, è ovviamente la clinica odontoiatrica ad esser venuta meno ad un proprio obbligo con il paziente.

L'**Art.2043** del citato codice è invece atto a disciplinare la responsabilità civile di tipo extracontrattuale: *“Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.”* In tal caso si intende normare, cioè, il caso in cui tra danneggiato e danneggiante **non esista un rapporto obbligatorio**. Il consulente

implantare che ha eseguito l'intervento sulla paziente – in quanto collaboratore della struttura sanitaria – non era, di fatto, vincolato da un contratto con la signora: è stata però la sua imperizia a generare il danno, e pertanto questi viene condannato a risarcire.

ATTENZIONE: Ogni professionista della salute ha l'obbligo di **tutelarsi in maniera congrua per la responsabilità civile professionale**, quantomeno seguendo i dettami della [Legge Gelli-Bianco](#) in merito ai massimali minimi di copertura ed in relazione all'estensione di quest'ultima. Va infatti ribadito che il professionista dipendente non necessita, per legge, di una tutela RC a tutto tondo, ma gli è sufficiente coprirsi per la sola **colpa grave**

AGENZIA DELLE ENTRATE - INTERESSI PASSIVI SU MUTUI E PERIODO DI DETRAIBILITÀ la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Lo scorso mese di dicembre ho acquistato l'abitazione principale. Per la stipula del mutuo ipotecario relativo allo stesso acquisto ho pagato al notaio, corrispondendo una somma in deposito, onorario e altri oneri accessori. La domanda è la seguente: poiché il notaio ha emesso la fattura a gennaio 2025, in quale anno potrò detrarre tali spese? In quello in cui ho effettuato il pagamento (2024) o nell'anno di emissione della fattura?

Risponde Paolo Calderone

Gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione corrisposti in dipendenza di mutui contratti per l'acquisto dell'abitazione principale danno diritto a una detrazione Irpef nella misura del 19%. Tra gli oneri accessori sono incluse anche le spese notarili, che comprendono sia l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo sia le spese sostenute dal notaio per conto del cliente (per esempio, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca). Non sono detraibili, invece, le spese notarili sostenute con riferimento al contratto di compravendita dell'immobile.

Quando il deposito presso il notaio è stato costituito in un dato anno ma la fattura viene emessa nell'anno successivo, il contribuente potrà portare in detrazione le spese sostenute dall'Irpef dovuta per l'anno di costituzione del deposito, in applicazione del cosiddetto "principio di cassa".

È bene conservare, in tale situazione, la documentazione che certifica la data e l'importo del deposito e la fattura emessa dal notaio, con annotazione degli estremi del deposito cui si riferisce.

SUCCESSIONI -I NUOVI CODICI

Con la risoluzione 2/E del 10 gennaio è stata emanata la Risoluzione 2/E che introduce nuovi codici tributo per il versamento delle somme relative alla dichiarazione di successione.

TUS - Dlgs n.139 - 18 settembre 2024

<https://def.finanze.it/DocTribFrontend/getAttoNormativoDetail.do?ACTION=getSommario&id=%7B30CCA5D7-6B79-4E25-AA43-C67D3ABD9E60%7D>

Ag. Entrate Risoluzione 2/E - 10 gennaio 2025

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/6627017/RIS_n_2_del_10_01_2025.pdf/cc1c1f44-5686-e2b5-53f2-f6310f2d6430

FRANCOBOLLI ITALIA 2025 - PROGRAMMA EMISSIONI

Introduzione

Il Programma di emissione delle carte-valori postali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il 2025 si concentra sulle eccellenze italiane e sul ruolo dell'Italia quale ponte naturale nel Mediterraneo verso l'Africa ed il Medioriente. In un anno particolarmente denso di avvenimenti, a cominciare dal Giubileo, il Programma intende puntare sull'importanza dei valori sociali, del patrimonio naturale, del patrimonio culturale e del sistema produttivo per rappresentare una Italia sempre più protagonista a livello internazionale, seppur in un complicato contesto geo politico come quello attuale. Scienza, storia, cultura, imprenditoria, impegno civico e sociale sono gli ingredienti che, insieme ai valori dello sport e alle bellezze naturali, fanno da cornice, in questo Programma, alla nostra bella Italia e la proiettano nel mondo con il proprio inconfondibile Made in Italy.

Il Sottosegretario di Stato Fausta Bergamotto

ALLEGATI A PARTE - Carte-valori postali. Programma emissioni per l'anno 2025 (documento 018)

FRANCOBOLLI ITALIA 2025 - NUOVE EMISSIONI

“I VALORI SOCIALI” DEDICATO ALLE UNIVERSIADI DI TORINO 2025

Filatelia - Il Ministero delle Imprese e del made in Italy ha emesso un francobollo ordinario le Universiadi di Torino 2025 Poste Italiane comunica che oggi 13 gennaio 2025 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica **“I valori sociali” dedicato alle Universiadi di Torino 2025**, relativo al valore della tariffa B zona 1 pari a 1,30€.



Poste Italiane comunica che oggi 13 gennaio 2025 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica **“I valori sociali” dedicato alle Universiadi di Torino 2025**, relativo al valore della tariffa B zona 1 pari a 1,30€. Tiratura: duecentomilaquattro esemplari.

Foglio: ventotto esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico. Bozzetto a cura del Comitato Organizzatore Giochi

Mondiali Universitari Invernali di Torino 2025.

La vignetta riproduce il Manifesto di Torino 2025 FISU World University Games Winter, nel quale sono rappresentate alcune delle discipline sportive invernali, in un gioco di incastri cromatici tra linee ed elementi geometrici, che si ispirano ai giochi olimpici; nella composizione si intravede la Mole Antonelliana a rappresentare Torino, città delle Universiadi. In alto svetta il logo di Torino 2025 della Federazione Internazionale Sport Universitari.

Completano il francobollo, la scritta **“ITALIA”** e l'indicazione tariffaria **“B zona 1”**. L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo Spazio Filatelia di Torino.

LE ECCELLENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO. FRANCOBOLLO DEDICATO ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, ALDO MORO, NEL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette il 15 gennaio 2025 un francobollo ordinario appartenente alla **serie tematica le Eccellenze del Patrimonio culturale italiano**, dedicato all'Università degli Studi di Bari, Aldo Moro, nel centenario della fondazione.

Caratteristiche del francobollo

Nella vignetta, su un fondino che riproduce un particolare dell'edificio del Palazzo dell'Ateneo che ospita l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, si evidenzia, al centro, il logo del

centenario della fondazione dell'Università.

Completano il francobollo la legenda "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Tiratura: duecentocinquantamila venti esemplari.

Bozzetto: a cura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ottimizzato dal Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Indicazione tariffaria: B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 40 x 30 mm.; formato stampa: 40 x 28 mm.; formato tracciatura: 46 x 37 mm.; dentellatura: 11, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene quarantacinque esemplari. Sulla cimosà è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

INAIL - TASSO DEGLI INTERESSI LEGALI DAL 1° GENNAIO 2025 da

DplMo – fonte: Inail

L'Inail ha pubblicato la circolare n. 2 del 13 gennaio 2025, informa che il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto 10 dicembre 2024, ha fissato il saggio degli interessi legali nella misura del 2% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2025.

Detto tasso costituisce la misura di riduzione massima delle sanzioni civili, prevista dall'articolo 116, commi 15, 15-bis, 16 e 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché la misura della sanzione dovuta nei casi di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi derivanti da oggettive incertezze connesse a contrastanti orientamenti giurisprudenziali o amministrativi sulla ricorrenza dell'obbligo contributivo, successivamente riconosciuto in sede giudiziale o amministrativa, sempreché il versamento dei contributi o premi sia effettuato entro il termine fissato dagli enti impositori, come previsto dal comma 10 del medesimo articolo 116 modificato dall'articolo 30, comma 2, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

[le misure dei tassi di interesse legale in vigore dal 1° gennaio 1997](#)

ALLEGATI A PARTE - INAIL Circolare n.2 del 13.01.2025 (documento 019)

RINNOVI CONTRATTUALI - DISPARITA' NEI TRATTAMENTI

GLI AUMENTI ECONOMICI NEI RINNOVI DEI CONTRATTI NAZIONALI					
categoria	incremento retributivo (euro)	differenza % con ccnl banche	periodo rinnovo	occupati	%
Bancari	435	-	novembre 2023	300.000	2,7%
Medici	289	-34%	settembre 2023	150.000	1,3%
Autostrade	250	-43%	luglio 2023	50.000	0,4%
Commercio	240	-45%	marzo 2024	3.000.000	26,7%
Artigiani metalmeccanici	216	-50%	novembre 2024	500.000	4,4%
Studi professionali	215	-51%	febbraio 2024	200.000	1,8%
Stellantis	207	-52%	marzo 2023	80.000	0,7%
Assicurazioni	205	-53%	novembre 2022	120.000	1,1%
Ceramica	205	-53%	luglio 2024	40.000	0,4%
Pelletteria	200	-54%	maggio 2023	25.000	0,2%
Turismo	200	-54%	dicembre 2024	1.000.000	8,9%
Difesa Sicurezza	198	-54%	novembre 2024	300.000	2,7%
Calzature	191	-56%	luglio 2024	50.000	0,4%
Scuola	190	-56%	giugno 2023	700.000	6,2%
Pubblica amministrazione	165	-62%	novembre 2024	3.500.000	31,1%
Legno	137	-69%	giugno 2023	100.000	0,9%
Energia Petrolio	134	-69%	luglio 2024	80.000	0,7%
Cooperative sociali	120	-72%	gennaio 2024	150.000	1,3%
Ferrovie	110	-75%	marzo 2022	60.000	0,5%
Comunicazioni	100	-77%	novembre 2024	50.000	0,4%
Giornalisti	100	-77%	dicembre 2024	20.000	0,2%
Assicurazioni	99	-77%	dicembre 2024	50.000	0,4%
Sanità	90	-79%	giugno 2022	650.000	5,8%
Autoferrotranvieri	90	-79%	maggio 2022	70.000	0,6%
TOTALE / MEDIA	182,75	-58%	-	11.245.000	-

Da Stat Magazine a cura di Fernando Solo

Su 24 contratti nazionali di lavoro rinnovati nel triennio 2022-2024, quelli sottoscritti dai sindacati con Abi per i grandi gruppi (a novembre 2023) e Federcasse per il credito cooperativo (a luglio 2024) per i 300mila addetti degli istituti di credito italiani restano di gran lunga i rinnovi più generosi del Paese. Con 435 euro mensili, i dipendenti delle banche incassano il 58% in più rispetto alla media di tutti gli altri comparti (+34% rispetto ai medici e +79% rispetto agli autoferrotranvieri).

Il punto di Fernando Soto.

14 Gennaio 2025

LEGGI IN

[Rinnovi contrattuali, bancari imbattibili - Startmag](#)

ISTAT - PREZZI AL CONSUMO (DATI PROVVISORI) - DICEMBRE 2024

Secondo le stime preliminari, nel mese di dicembre 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dell'1,3% su base annua, come nel mese precedente.

In media, nel 2024 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1,0% (+5,7% nel 2023). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'"inflazione di fondo"), i prezzi al consumo crescono del 2,0% (+5,1% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 2,1% (+5,3% nel 2023).

La stabilità dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento risultano principalmente i prezzi degli Alimentari non lavorati (da +3,8% a +2,5%), dei Beni durevoli (la cui flessione passa da -1,3% a -1,9%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,7% a +3,1%); per contro, accelerano i prezzi degli Energetici regolamentati (da +7,4% a +11,9%) e si attenua ancora il calo di quelli degli Energetici non regolamentati (da -6,6% a -4,2%).

Nel mese di dicembre l'“inflazione di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, decelera (da +1,9% a +1,8%), come anche quella al netto dei soli beni energetici (da +2,0% a +1,7%).

Il ritmo di crescita su base annua dei prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona si attenua (da +2,3% a +1,9%), mentre si accresce quello dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +1,6% a +1,8%).

L'aumento congiunturale dell'indice generale riflette, per lo più, la crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,4%), degli Energetici regolamentati (+0,8%), dei Beni non durevoli (+0,4%), degli Energetici non regolamentati e dei Servizi relativi all'abitazione (+0,3% entrambi). Gli effetti di questi aumenti sono stati solo in parte compensati dalla diminuzione dei prezzi di altri aggregati tra cui quello degli Alimentari non lavorati (-0,6%).

In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra una variazione su base mensile pari a +0,1% e una del +1,4% su base annua (in decelerazione da +1,5% di novembre). Nella media del 2024, la variazione tendenziale dell'indice armonizzato è pari a +1,1% (+5,9% nel 2023).

Il commento

A dicembre, secondo le stime preliminari, l'inflazione è stabile a +1,3%. Nella media 2024, la crescita tendenziale dei prezzi al consumo si attesta all'1,0%, in forte calo rispetto al +5,7% del 2023. La netta attenuazione dell'inflazione nell'anno appena concluso è per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei Beni energetici (-10,1% da +1,2% del 2023). Anche nel settore alimentare si assiste a un rapido ridimensionamento della dinamica dei prezzi (+2,3% da +9,8%) che tuttavia resta ben al di sopra del tasso di inflazione. Nel 2024, l'inflazione di fondo si ferma a +2,0% (da +5,1% del 2023). A dicembre, il trascinarsi dell'inflazione al 2025 è +0,3%.

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: dicembre 2024 - data di pubblicazione: 16 dicembre - prossima pubblicazione: 21 febbraio 2025

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI (*)	+120,2
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+0,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+1,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+1,7

(*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - DICEMBRE 2024

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a **120,2**.

Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2023, vanno rivalutate dello **2,320017%**.

INDICI MENSILI ISTAT COSTO DELLA VITA - mese dicembre 2024

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT 16 gennaio 20 25 riferito al mese di dicembre 2024

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Base di riferimento: 2010 = 100											
	Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730											
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
	Base di riferimento: 2015 = 100											
	Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07											
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100	100	100	100,3
%	+ 0,3	- 0,2	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1	+0,1	-0,1	+0,1	+0,4
2017	100,6	100,0	101,0	101,3	101,1	101,0	101,0	101,4	101,1	100,9	100,8	101,1
%	+0,9	+1,5	+1,4	+1,7	+1,4	+1,1	+1,0	+1,2	+1,1	+0,9	+0,8	+0,8
2018	100,5	101,5	101,7	101,7	102,0	102,2	102,5	102,9	102,4	102,4	102,2	102,1
%	+0,9	+0,5	+0,7	+0,4	+0,9	+1,2	+1,5	+1,5	+1,3	+1,5	-0,2	+1,0
2019	102,2	102,3	102,5	102,6	102,7	102,7	102,7	103,2	102,5	102,4	102,3	102,5
%	+0,7	+0,8	+0,8	+0,9	+0,7	+0,5	+0,2	+0,3	+0,1	0,0	+0,1	+0,4
2020	102,7	102,5	102,6	102,5	102,3	102,4	102,3	102,5	101,9	102,0	102,0	102,3
%	+0,5	+0,2	+0,1	-0,1	-0,4	-0,3	-0,4	-0,7	-0,6	-0,4	-0,3	-0,2
2021	102,9	103,0	103,3	103,7	103,6	103,8	104,2	104,7	104,5	105,1	105,7	106,2
%	+0,2	+0,5	+0,7	+1,2	+1,3	+1,4	+1,9	+2,1	+2,6	+3,0	+0,6	+0,5
2022	107,7	108,8	109,9	109,7	110,6	111,9	112,3	113,2	113,5	117,2	117,9	118,2
%	+4,7	+5,6	+6,4	+5,8	+6,8	+7,8	+7,8	+8,1	+8,6	+11,5	+11,5	+11,3
2023	118,3	118,5	118,0	118,4	118,6	118,6	118,7	119,1	119,3	119,2	118,7	118,9
%	+9,8	+8,9	+7,4	+7,9	+7,2	+6,0	+5,7	+5,2	+5,1	+1,7	+0,7	+0,6
2024	119,3	119,3	119,4	119,3	119,5	119,5	120,0	120,1	120,0	120,1	120,1	120,2
%	+0,8	+0,7	+1,2	+0,8	+0,8	+0,8	+0,4	+0,8	+0,6	+0,8	+0,0	+1,1

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

AGENZIA DELLE ENTRATE - ESONERO CANONE TV la Posta di Nuovo Fisco

Oggi

Domanda

Mio padre compirà 75 anni il prossimo mese di marzo. Avendo un reddito che non supera 8.000 euro, può richiedere l'esenzione dal pagamento del canone TV già a partire da quest'anno?

Risponde Paolo Calderone

Il pagamento del canone di abbonamento alla televisione per uso privato non è dovuto dai cittadini di età pari o superiore a 75 anni che possiedono i seguenti requisiti:

- hanno compiuto 75 anni di età entro il termine per il pagamento del canone. In particolare, ha diritto all'esenzione per l'intero anno di riferimento il cittadino che compie 75 anni tra il 1° agosto dell'anno precedente e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Se il compimento di tale età avviene tra il 1° febbraio e il 31 luglio, come nella situazione esposta nel quesito, si ha diritto all'esenzione dal pagamento del canone per il secondo semestre dell'anno di riferimento
- non convivono con altre persone, diversa dal coniuge (o dal soggetto unito civilmente), titolari di un reddito proprio (ad eccezione dei collaboratori domestici, colf e badanti)
- hanno un reddito annuo che, insieme a quello del proprio coniuge (o del soggetto unito civilmente), non è superiore a 8.000 euro.

In presenza di questi requisiti, quindi, il padre della nostra lettrice potrà richiedere l'esenzione per il secondo semestre di quest'anno, presentando una dichiarazione sostitutiva (sezione I dell'apposito [modello](#)).

Se le condizioni di esenzione permangono, potrà continuare a beneficiare dell'agevolazione anche nelle annualità successive, senza dover presentare nuove dichiarazioni. Se, invece, perde i requisiti (per esempio, per il superamento del limite di reddito), dovrà presentare la dichiarazione di variazione dei presupposti (compilando la sezione II dello stesso [modello](#)).

Ulteriori informazioni sono disponibili nell'area tematica del sito dell'Agenzia delle entrate "[Canone TV](#)".

PENSIONI? CONTI IN ORDINE. TROPPE SPESE ASSISTENZIALI articolo di Enrico Marro su il Corriere della Sera di giovedì 16 gennaio 2025 con dati e studi di Alberto Brambilla.

... La spesa previdenziale è a 244,3 miliardi di euro una volta depurata dalle voci assistenziali (integrazione al minimo, maggiorazioni sociali e altro) e addirittura a 182 miliardi al netto del 62,2 miliardi di ritenute Irpef che in molti Paesi dell'Ue o aree di Ocse sono molto più basse, quando non del tutto assenti sulle pensioni. Considerando i contributi previdenziali effettivamente pagati da imprese e lavoratori sempre nel 2023 pari a 224,6 miliardi (al netto dei contributi figurativi), il saldo tra entrate e uscite è positivo per 42 miliardi e mezzo.

Situazione tranquilla? NO se si continua a certe forme di prepensionamento tipo Quota 100 – 102 – 103, Opzione donna, eccetera.

Insomma il nostro sistema previdenziale in senso stretto è sostenibile però attenzione vanno evitati altri provvedimenti per mandare in pensione prima, guardare alla spesa assistenziale che cresce e governarla, attenti al declino demografico, attenti anche al riequilibrio al carico fiscale che oggi grava su una minoranza di contribuenti che dichiarano un reddito annuo più di 35mila euro mentre la maggioranza dei cittadini beneficia delle prestazioni senza contribuire adeguatamente, ecc. ecc.

Insomma carte alla luce del sole, un campanello di allarme ... cose chiare e lampanti sempre nascoste e messe sulla gobba di ben pochi.

Articolo da leggere attentamente dunque a pagina 32 Economia del Corriere della Sera di giovedì 16 gennaio 2025

ONAO SI - BANDI E MODULISTICA RISERVATI AGLI ASSISTITI

<u>Publicazione</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Scadenza</u>
<u>20/12/2024</u>	<u>Richiesta detrazioni d'imposta anno 2025 soggetti assistiti</u>	<u>31/01/2025</u>
<u>28/11/2024</u>	<u>Bando per la partecipazione al progetto ONAO SI - University of Chicago</u>	<u>15/01/2025</u> <u>13:00</u>
<u>25/10/2024</u>	<u>Soggiorno di studio della lingua all'estero 2024/2025</u>	<u>28/02/2025</u>

INPS: PRINCIPALI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E SOSTEGNO AL REDDITO E ALLE FAMIGLIE – ANNO 2025

Con la **circolare n. 3 del 15 gennaio 2025**, fornisce un quadro riepilogativo delle disposizioni aventi riflessi in materia di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito e alle famiglie nel corso dell'anno 2025.

In particolare, la circolare si concentra sulle seguenti disposizioni:

- Ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e nelle ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro previsti dal Collegato Lavoro 2024
- Sostegno al reddito per i datori di lavoro e i lavoratori previsti dalla legge n. 199/2024
- Ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e di sostegno al reddito e alle famiglie previsti dalla legge di Bilancio 2025
- Congedo parentale
- Indennità di discontinuità per i lavoratori del settore dello spettacolo (IDIS)

ALLEGATI A PARTE - IINPS Circolare n.3 del 15.01.2025 (documento 020)